Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — ROMA - Mercoledì, 22 agosto 1934 - ANNO XII — Numero 196

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914 | DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI | TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 giugno 1934, n. 1330.
Regolamento dei rapporti finanziari fra i comuni di Castiglione di Sicilia e di Lanza, e fra le provincie di Catania e di Messina, in dipendenza dell'aggregazione di parte di territorio del comune di Castiglione di Sicilia al cessato comune di Malvagna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti il R. decreto 27 dicembre 1923, n. 2885, che dispose l'aggregazione al comune di Malvagna (Messina) della parte di territorio del comune di Castiglione di Sicilia (Catania) compresa fra l'abitato di Malvagna e la sponda sinistra del fiume Alcantara, il R. decreto 24 aprile 1927, n. 683, con cui furono stabiliti i confini fra i due Comuni anzidetti, nonchè il R. decreto 27 luglio 1928, n. 1935, con cui i comuni di Malvagna e di Moio Alcantara furono aggregati al comune di Lanza;

Veduto il parere espresso dal Consiglio di Stato (Sezione prima) nell'adunanza del 10 settembre 1931 in ordine a controversie sorte fra i comuni di Castiglione di Sicilia e di Lanza circa la sistemazione dei loro rapporti finanziari in dipendenza dell'ampliamento territoriale del cessato comune di Malvagna;

Veduto il progetto predisposto in data 22 settembre 1933 dal ragioniere della prefettura di Messina, col quale le somme da rimborsare dal comune di Castiglione a quello di Lanza e dalla provincia di Catania a quella di Messina per sovrimposte sui terreni e sui fabbricati riscosse dal 28 maggio al 31 dicembre 1927 nella parte di territorio aggregata al cessato comune di Malvagna in esecuzione del R. decreto 27 dicembre 1923, n. 2885, vengono determinate rispettivamente in L. 2614,60 e di L. 1205,55, escludendosi qualsiasi altro rapporto di debito e credito fra gli enti predetti in dipendenza della variazione territoriale anzicennata;

Vedute le deliberazioni 19 ottobre 1933 del podestà di Lanza, 29 novembre 1933 del podestà di Castiglione di Sicilia, 29 novembre 1933 del preside della provincia di Catania, ratificata dal Rettorato nella seduta del 15 gennaio 1934 e 30 novembre 1933 del Rettorato della provincia di Messina;

Veduti i pareri espressi dalle Giunte provinciali amministrative di Catania e di Messina rispettivamente nelle sedute del 5 gennaio e 15 febbraio 1934;

Veduto l'art. 17 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al regolamento dei rapporti finanziari fra i comuni di Castiglione di Sicilia e di Lanza e le provincie di Catania e di Messina, in dipendenza dell'ampliamento territoriale del cessato comune di Malvagna, disposto dal R. decreto 27 dicembre 1923, n. 2885, sarà provveduto in conformità del progetto predisposto in data 22 settembre 1933 dal ragioniere della prefettura di Messina ed approvato dagli enti interessati con le deliberazioni sopra richiamate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, foglio 88. — GIAGHEDDU.

REGIO DECRETO 12 luglio 1934, n. 1331.

Autorizzazione al comune di Verolengo a cambiare la denominazione della frazione Calciavacca in « Borgo Revel ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 18 novembre 1933, con la quale il podestà di Verolengo, in provincia di Torino, in esecuzione della propria deliberazione 18 dicembre 1933, chiede l'autorizzazione a mutare la denominazione della frazione Calciavacca in « Borgo Revel »;

Visto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Torino, con deliberazione 7 marzo 1934;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Verolengo, in provincia di Torino, è autorizzato a cambiare la denominazione della frazione Calciavacca in « Borgo Revel ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, foglio 81. — GIAGHEDDU.

REGIO DECRETO 27 luglio 1934, n. 1332.

Determinazione dei decreti Reali esenti dal visto e dalla registrazione della Corte dei conti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge 14 agosto 1862, n. 800, istitutiva della Corte dei conti, e gli articoli 11 e 32 della legge 3 aprile 1933-XI, n. 255, contenente modificazioni all'ordinamento della Corte stessa;

Ritenuta la necessità di stabilire i decreti Reali che possono eccezionalmente essere esenti dal visto e dalla registrazione della Corte dei conti;

Vista la proposta di detta Corte;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono esenti dal visto e dalla registrazione della Corte dei conti i decreti Reali attinenti alle seguenti materie:

1. Nomina del Segretario del P.N.F. e dei Membri del Gran Consiglio di nomina Regia.
2. Amnistia, indulto, grazia e commutazione di pene.
3. Convocazione delle Camere.
4. Proroga e chiusura delle sessioni parlamentari e riconvocazione delle Camere.
5. Scioglimento della Camera dei deputati.
6. Convocazione del Collegio unico elettorale.
7. Nomina del presidente e dei vice presidenti del Senato.
8. Nomina dei senatori.
9. Costituzione del Senato in Alta Corte di giustizia.
10. Autorizzazione a presentare al Parlamento disegni di legge e a sostenerne la discussione.

11. Istituzione di ordini cavallereschi ed approvazione o modificazione dei loro statuti.

12. Nomine dei componenti le Giunte o i Consigli degli ordini cavallereschi.

13. Norme regolamentari relative agli ordini cavallereschi.

14. Regolamenti per l'amministrazione delle dotazioni degli ordini cavallereschi.

15. Conferimento e revoche di onorificenze cavalleresche, di medaglie, di diplomi di benemerenza e di altri segni di distinzione onorifica a cui non siano annessi pensioni o assegni a carico del bilancio dello Stato.

16. Autorizzazione ad accettare onorificenze da parte di Potenze estere.

17. Nomina del Commissario del Re presso la Consulta Araldica.

18. Conferimento di titoli onorifici di gradi o qualifiche purchè non disposto con provvedimento soggetto per altra causa a registrazione.

19. Nomina ad ispettore onorario per le opere integrative della scuola.

20. Nomina ad ispettore bibliografico onorario.

21. Intitolazione e modificazioni di intitolazione di istituti di istruzione e di educazione.

22. Autorizzazione ai cittadini italiani libici ad acquistare la cittadinanza straniera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 27 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, foglio 79. — GIAGHEDDU.

REGIO DECRETO 17 maggio 1934, n. 1333.
Aggiunta dell'abitato di Tocco Casauria a quelli da consolidare a cura ed a carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Aquila;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:
A norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568 e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173 è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*) allegata alla legge stessa (trasferimento di abitati minacciati da frane) quello di Tocco Casauria in provincia di Pescara limitatamente alla zona segnata in giallo nell'annessa planimetria 19 febbraio 1934, vista d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, foglio 72. — GIAGHEDDU.

N. B. — La Tavola planimetrica verrà pubblicata nella Raccolta ufficiale.

REGIO DECRETO 3 agosto 1934, n. 1334.
Tariffa dei diritti di Borsa spettanti al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 giugno 1926, n. 1221, col quale fu stabilito il diritto unico spettante alla Camera di commercio ed industria (oggi Consiglio provinciale dell'economia corporativa) di Napoli per il rilascio delle tessere d'accesso ai frequentatori dei recinti di quella Borsa-valori;
Vista la deliberazione in data 22 maggio 1934-XII del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Napoli, con la quale si propone di stabilire per il rilascio di dette tessere la seguente tariffa che tiene conto della qualità dei vari frequentatori;
Visto il regolamento 4 gennaio 1925, n. 29, per l'esecuzione del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750;
Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I diritti spettanti al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Napoli per il rilascio delle tessere ai vari frequentatori dei recinti riservati presso quella Borsa-valori sono fissati nelle seguenti misure:

Tessera di accesso al recinto delle grida.

Osservatori d'istituti di credito autorizzati a termini del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815	L. 500
Rappresentanti di agenti di cambio	» 50

Tessera di accesso al recinto che precede quello delle grida.

Impiegati di agenti di cambio	L. 50
Rappresentanti delle Banche	» 150
Impiegati delle Banche	» 120
Commissionari e cambiavalute	» 150
Fattorini	» 25
Altri operatori	» 120

I diritti anzidetti si riscuotono al 1° gennaio di ogni anno. L'anno in corso si computa per intero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, foglio 98. — GIAGHEDDU.

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1335.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio, in Randazzo.

N. 1335. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio, in Randazzo (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 1336.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio, in Militello.

N. 1336. R. decreto 28 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio, in Militello (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1337.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Maria della Pietà e S. Stefano Protomartire, in Cava dei Tirreni.

N. 1337. R. decreto 5 luglio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di S. Maria della Pietà e S. Stefano Protomartire, in Cava dei Tirreni.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1934 - Anno XII

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 5771 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Nevio Percich, nato a Fiume l'11 giugno 1909 da Antonio e da Maria Stefan, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Peruzzi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nevic Percich è ridotto nella forma italiana di « Peruzzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 gennaio 1934 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5903)

N. 12230 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Luigi Martincich, nato a Fiume il 24 agosto 1909 da Giovanni e da Amalia Blecich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Martini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Martincich è ridotto nella forma italiana di « Martini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 gennaio 1934 - Anno XII

Il prefetto: DE BIASE.

(5904)

N. 1253 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Oscarre Stiglich, nato a Fiume il 28 marzo 1904 da Ermanno e da Veronica Iscra, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Stilli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Oscarre Stiglich è ridotto nella forma italiana di « Stilli » a tutti gli effeti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Hervatin, nata a Sussak il 30 gennaio 1911, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 gennaio 1934 - Anno XII

Il prefetto: De Biase.

(5905)

N. 14687-33 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Jagodnig, nato a Villa del Nevoso il 3 luglio 1871 da Antonio e da Francesca Pugelj, residente a Mattuglie e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Grappolli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Jagodnig è ridotto nella forma italiana di « Grappolli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppa Puc, nata a Villa del Nevoso il 4 marzo 1877, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Mattuglie al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 gennaio 1934 - Anno XII

Il prefetto: De Biase.

(5906)

N. 13189 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Barbis al quale venne data in allievato appar verbale del giudizio pupillare in data 20 luglio 1928, la minore Emilia Surina, nata a Sappiane (Elsane) il 17 agosto 1927 da Giuseppina Surina, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del cognome della minore in quello di « Barbis »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della minore quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della minore Emilia Surina è ridotto nella forma italiana di « Barbis » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla minore, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 gennaio 1934 - Anno XII

Il prefetto: De Biase.

(5907)

N. 11419-11669.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Filipcich fu Giovanni, nato a Trieste il 20 giugno 1902 e residente a Trieste, via dell'Istria, 106, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Filippi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Filipcich è ridotto in « Filippi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Domenica Palin in Filipcich di Antonio, nata il 24 agosto 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(4822)

N. 11419-6921.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Gaisek fu Bartolomeo, nato a Ivenca (Neuchirchien) Stiria addì 25 gennaio 1884 e residente a Trieste, via Tor S. Piero, 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gai »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gaisek è ridotto in « Gai ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Cantarin in Gaisek fu Fabio, nata il 30 gennaio 1891, moglie;
2. Ranieri di Francesco, nato il 18 agosto 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4823)

N. 11419-6757.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giordano Gustincich fu Giovanni, nato a Trieste il 23 febbraio 1903 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 816, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Agostini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giordano Gustincich è ridotto in « Agostini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Panzin in Gustincich di Antonio, nata il 26 ottobre 1904, moglie;
2. Giovanni di Giordano, nato il 10 agosto 1930, figlio;
3. Bruno di Giordano, nato il 10 agosto 1931, figlio;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4824)

N. 11419-9680.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Iurissevich fu Giovanni, nato a Trieste il 15 gennaio 1898 e residente a Trieste, via S. Giusto n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Iurissevich fu Giovanni è ridotto in « Giorgini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Leonida Angeli in Iurissevich fu Giovanni, nata il 19 maggio 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, noticato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le normè stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4825)

N. 11419-11947.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Kolmann fu Matteo nato a Trieste addì 23 novembre 1878 e residente a Trieste, via Tomaso Luciani n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colma »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Kolmann è ridotto in « Colma ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Pitteri in Kolmann fu Antonio, nata il 1° marzo 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4826)

N. 11419-7604.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raimondo Koschina fu Giuseppe, nato a Spalato addì 29 agosto 1889 e residente a Trieste, via Settefontane n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coscina »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raimondo Koschina è ridotto in « Coscina ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Brumat in Koschina di Francesco, nata il 5 novembre 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4827)

N. 11419-8272.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Augusto Krainz fu Valentino, nato a Gorizia il 5 agosto 1864 e residente a Trieste, via Angelo Eme n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Graziani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Krainz è ridotto in « Graziani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4828)

N. 11419-9963.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Krischiak di Rodolfo, nato a Trieste il 12 maggio 1907 e residente a Trieste, via del Prato n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cresciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Krischiak è ridotto in « Cresciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4829)

N. 11419-7610.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Polli di Antonio vedova Laurenzkizk, nata a Trieste addì 16 agosto 1869 e residente a Trieste, via S. Servolo, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lorenzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Polli vedova Laurenzkizh è ridotto in « Lorenzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4830)

N. 11419-10059.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Virginia Ertel fu Raimondo ved. Lusnik, nata a Trieste il 20 aprile 1871 e residente a Trieste, via S. Vito n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Artelli - Lussini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Virginia Ertel ved. Lusnik sono ridotti in « Artelli - Lussini ».

Il cognome Lussini viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 18 febbraio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4831)

N. 11419-7608.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Medved fu Tommaso, nato a Monforte del Timavo addì 18 agosto 1868 e residente a Trieste, Valle di Rozzol n. 547, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Medved è ridotto in « Orsini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Zorman in Medved fu Luca, nata il 7 gennaio 1880, moglie;
2. Francesco di Giovanni, nato il 12 luglio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4832)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 173.

Media dei cambi e delle rendite
del 20 agosto 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.53
Inghilterra (Sterlina)	58.80
Francia (Franco)	77.05
Svizzera (Franco)	381.35
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3.15
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.742
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.80
Cecoslovacchia (Corona)	48.75
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.63
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.628
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.95
Olanda (Fiorino)	7.91
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.75
Svezia (Corona)	3.04
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	86.775
Id. 3,50 % (1902)	85.05
Id. 3 % lordo	64.30
Prestito Conversione 3,50 %	87.35
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.575
Id id. id. 1940	106.875
Id id. id. 1941	107.325
Id. id. id. 1943	101.45
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.575

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.